

Rassegna del 31/05/2024

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	Centro culturale e incubatore La seconda vita di Villa Pacini	Silvi Paola	1
Nazione Pisa-Pontedera	Calcinaia, una stagione piena di soddisfazioni «E per il futuro abbiamo tanti progetti»	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Sul palco Cats per chiudere in bellezza la stagione	...	5
Nazione Pisa-Pontedera	Il ristorante Bric à Brac raddoppia	...	7
Toscana Oggi Vita Nova	Il ritorno di sant'Ubaldesca - Sant'Ubaldesca da Calcinaia a Pisa ... dopo cento anni	...	9

Centro culturale e incubatore

La seconda vita di Villa Pacini

Al via i lavori di recupero di quella che è stata la residenza del banchiere
Una dimora in stile neoclassico in piazza Martiri della Libertà a Bientina

di Paola Silvi

Bientina Un centro per la cultura e un incubatore di giovani talenti creativi. È la seconda vita di Villa Pacini che, con l'avvio dei lavori di questi giorni, sta per diventare realtà. Quella che fu, dalla fine dell'Ottocento al 2014, la residenza del "banchiere un gradino sotto Dio", come venne ribattezzato Pierfrancesco Pacini Battaglia ai tempi di Tangentopoli, è pronta per un completo restyling che prevede una ristrutturazione architettonica e un consolidamento strutturale.

È l'obiettivo perseguito dal Comune di Bientina che, acquistandola appunto nel 2014, ha pensato di trasformare questa dimora dallo stile neoclassico, affacciata sulla centralissima piazza Martiri della Libertà, in un polo socio-culturale a tutti gli effetti. «Le verifiche antisismiche sono già state compiute – spiega il sindaco Dario Carmassi – così come gli interventi di messa in sicurezza dell'edificio. Il cronoprogramma stilato or-

mai in maniera ufficiale prevede la conclusione del cantiere entro la primavera del 2025». El'intera operazione, dal valore complessivo di circa 2 milioni di euro (di cui circa 800 mila finanziati dalla Regione e il resto dalle casse comunali), scommette su una metamorfosi che trasformerà la villa in un luogo d'incontri e dibattiti, ma anche di mostre, presentazioni di libri ed esposizioni a piano terra con spazi pure per spettacoli all'aperto grazie al grande giardino. Al primo piano invece l'idea è quella di adibire i locali di dimensioni più piccole ad atelier da concedere in uso ad artisti del territorio. Dei lavori si occupa il raggruppamento temporaneo d'impresa guidato dalla Martino Costruzioni, storica impresa edile di Calcinaia a cui spetta il compito di restaurare e riqualificare il dentro e il fuori dell'immobile, con tanto di potenziamento green di piante, giardino e arredi. Villa Pacini sarà anche accessibile alle persone diversamente abili grazie all'installazione di una

piattaforma elevatrice all'esterno per raggiungere il piano terra e a un ascensore interno per raggiungere il primo piano. E completamente rinnovati saranno pure l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. «L'impiantistica sarà ovviamente adeguata – continua il sindaco –, il tetto ristematato e ci occuperemo della parte dell'efficientamento. Su quest'ultimo ambito prevediamo poi un ulteriore finanziamento perché avremo un miglioramento notevole di classe energetica». All'esterno poi l'intenzione è quella di ripristinare gli intonaci originali, rimuovendo i rivestimenti successivi, e saranno ricostruiti e protetti gli elementi decorativi. All'interno verranno rimosse invece tutte le partizioni degli spazi posticci per ottenere ambienti idonee ad accogliere il progetto. «La destinazione, anche se il bando gestione deve ovviamente ancora essere realizzato, racconta – conclude Carmassi – di servizi dedicati all'arte e alla cultura declinata in varie forme e un coworking creativo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Obiettivi

La villa sarà trasformata in un luogo d'incontri e dibattiti, ma anche di mostre, presentazioni di libri ed esposizioni a piano terra con spazi pure per spettacoli all'aperto grazie al grande giardino

⁴⁶⁷¹
Il sindaco Carmassi: «L'intera operazione ha un valore complessivo di circa 2 milioni di euro (800mila dalla Regione)»



Il cronoprogramma ufficiale prevede la conclusione del cantiere entro la primavera del 2025

Pallacanestro

Calcinaia, una stagione piena di soddisfazioni «E per il futuro abbiamo tanti progetti»

Con gli ultimi verdetti arrivati dai campi a Calcinaia è il momento di fare il bilancio stagionale che in casa biancoazzurra è ampiamente positivo; con il futuro che guarda verso i campionati d'eccellenza ma sempre con uno sguardo verso la comunità locale. «Si sta per concludere una stagione piena di soddisfazioni – commenta il ds Meazzini – che oltre ai risultati sportivi culminati con il Titolo Regionale U17 Gold, ha visto l'ennesimo step di crescita di tutto il nostro movimento».

Nella prossima stagione Calcinaia tornerà a calcare i campi di eccellenza con la categoria U15 «e riuscire a farlo con un gruppo praticamente a km 0 non può che riempirci di gioia e soddisfazione – prosegue il ds – Inoltre, come da sempre proviamo a fare, cercheremo di collocare i vari gruppi nelle categorie del livello più adatto e propeedeutico al loro percorso di crescita come, ad esempio, U17 e U19 Gold». Si aggiunge il presidente Spoto: «Per fare un punto della situazione, nella stagione in corso le formazioni U19, U17 Gold e U15 parteciperanno (o hanno già partecipato, vincen-

dola, nel caso dell'U17 Gold) alle finali regionali. Gli U14 Elite si sono classificati quinti nel durissimo campionato regionale fallendo l'accesso alle finali per una sconfitta di un solo punto a Prato ma guadagnando comunque il pass per disputare il prossimo anno il campionato U15 eccellenza. A queste si aggiungono gli U13 che hanno disputato lo spareggio per l'accesso alle finali di Coppa Toscana e i gruppi U10 (2014) e Ragazzi (U14) CSI che si sono qualificati per le finalissime per il titolo di campioni regionali a Firenze. Certo non mancano le criticità legate innanzi tutto alla necessità di spazi nei quali far allenare in modo adeguato gli ormai 250 atleti della società, la complessità di gestione di una macchina che ormai è una realtà di rilievo a livello regionale e non solo, la necessità di trovare ulteriori sponsor. Percorso che, spazi e possibilità economiche permettendo, ha ancora diversi sogni nel cassetto a partire dal riuscire, ad esempio, a creare un gruppo per ragazzi con disabilità e organizzare tornei di rilievo nazionale».



Il basket di Calcinaia in festa



Sul palco Cats per chiudere in bellezza la stagione

Gran finale della scuola
Progetto musical
Spazio a giovani protagonisti

CALCINAIA

Si è tenuto a Calcinaia il musical Cats eseguito da alcuni allievi della scuola Progetto Musical. L'evento ha rappresentato il culmine di un percorso formativo che ha visto i giovani artisti impegnarsi in danza, canto e recitazione. La serata è stata un tributo al celebre musical conosciuto a livello mondiale dove gli studenti si sono esibiti in alcuni dei pezzi originali, facendo per la prima volta repertorio. «Siamo molto contenti dei successi ottenuti dai nostri ragazzi. - ha annunciato la direttrice Silvana Isolani - Ho voluto portare a Fornacette, il mio paese, una scuola che potesse dare un futuro tramite i miei contatti dopo anni che ho lavorato nel settore». La scuola, diretta da Silvana Isolani, è un'istituzione di formazione semi-professionale, pre accademica che da sei anni accoglie studenti dai 6 anni all'età adulta con l'obiettivo di fornire una preparazione completa nel teatro musicale, con corsi che spaziano dal ballo, alla recitazione, passando per il canto corale e la danza classica. Durante lo spettacolo, particolare emozione ha suscitato l'esibizione di Edoardo, uno degli studenti più promettenti, che ha vinto una borsa di studio importante per un'Accademia professionale a Bologna.



CALCINAIA

DS/41

DS/671

Il ristorante Bric à Brac raddoppia

Inaugurato il nuovo negozio di oggettistica «Valorizzare gli artigiani»

Sei anni fa, il ristorante Bric à Brac apriva le sue porte al pubblico con una visione ambiziosa: unire la passione per la cucina con quella per l'oggettistica unica e artigianale. Oggi, a distanza di tempo, il Bric à Brac è pronto a rinnovare la sua proposta originale. La proprietaria, insieme al marito appassionato di lavorazione del legno, hanno deciso di aprire un negozio di oggettistica artigianale separato dal ristorante. «Abbiamo unito i suoi lavori con l'idea di valorizzare gli artigiani locali», spiega la proprietaria, Delia Pratesi.



Il ritorno di sant'Ubaldesca

servizio A PAGINA II



Sant'Ubaldesca da Calcinaia a Pisa ... dopo cento anni

● **PELLEGRINAGGIO AL CONTRARIO** Domenica mattina accompagnata in Cattedrale dai calcinaioi

Calcinaia in festa per santa Ubaldesca. Una festa che - quest'anno - ha assunto un particolare significato perché ha coinciso con il «ritorno» nel paese natío delle spoglie mortali della patrona, fino ad allora conservate nella chiesa del Santo Sepolcro. Sabato scorso un corteo delle barche dei tre rioni della regata di Calcinaia nelle acque dell'Arno ha rievocato l'arrivo delle reliquie della santa. Dalle sponde dell'Arno l'urna della patrona - appositamente predisposta - è stata poi condotta per le strade del paese vestito a festa come non mai. Il rito è stato presieduto da **monsignor Roberto Filippini**

vescovo emerito di Pescia. Presenti numerosi cavalieri di Malta provenienti da tutta Italia e guidati dal prelado **Luis Manuel Cuna Ramos**, dal gran priore di Roma **fra' Roberto Viazzo** e dal gran priore di Napoli e Sicilia **fra' Niccolò Custoza** (la delegazione di Pisa era invece guidata da **Giacomo Berutto**). Durante l'omelia monsignor Filippini - che è stato parroco della chiesa del Santo Sepolcro - ha ricordato la figura della santa, modello di carità. **Nicola Reali** presidente della deputazione di Santa Ubaldesca - l'associazione che dal 1643 si occupa dell'organizzazione delle celebrazioni in onore della santa -

ha consegnato ai presenti un'effigie ritraente la patrona che protegge Calcinaia. La festa si è conclusa con i tradizionali fuochi d'artificio sulla sponda del fiume Arno. Le celebrazioni solenni del centenario sono proseguite nella



mattinata di domenica quando - per la prima volta dopo cento anni - l'urna con le spoglie di santa Ubaldesca è stata ricondotta nella città di Pisa (dove la santa visse per cinquant'anni e dove morì il 28 maggio 1205), accolta nella nostra cattedrale. Accompagnata dai rioni della Regata storica che si tiene in suo onore nelle acque dell'Arno da oltre duecento anni, la santa ha attraversato la piazza dei Miracoli gremita di persone. Nel corteo composto da centinaia di calcinaioi erano presenti il vicesindaco di Calciaia **Flavio Tani** e l'assessore alla Cultura **Christian Ristori**, oltre alla Deputazione di santa Ubaldesca al completo. A precedere l'urna oltre cento cavalieri e dame dell'Ordine di Malta. Ha presieduto la celebrazione eucaristica l'arcivescovo **Giovanni Paolo Benotto**, concelebrenti il cappellano professo **fra' Giovanni Scarabelli**, **don Roberto Fontana pievano di Calciaia e cappellano dell'Ordine** e **monsignor Severino Dianich**. Tra i presenti, anche il prefetto di Pisa **Maria Luisa D'Alessandro**. L'urna dopo aver fatto il suo ingresso ccompagnata dai vogatori dei tre rioni in

costume storico è stata collocata nel transetto. Per la prima volta nella storia le spoglie di Ubaldesca si sono trovate vicine a quelle di San Ranieri che di lei fu contemporaneo. Durante l'omelia, ricorrendo nella festa liturgica della Santissima Trinità, l'Arcivescovo ha sottolineato come Ubaldesca sia stata capace con la sua carità fraterna di tessere relazioni d'amore cristiano nella Pisa del suo tempo rappresentando un riflesso della grazia di Dio per i suoi contemporanei. Come ebbe a scrivere l'arcivescovo **Federico Visconti** nel Duecento, Ubaldesca assieme a Ranieri, Torpé e Bona è stata un «fiore di santità e carità apparso in terra pisana». Monsignor Giovanni Paolo Benotto ha ricordato come Calciaia abbia la fortuna di avere un altro suo concittadino in cammino verso la santità, il venerabile Lodovico Coccapani (1849-1931) che sull'esempio di Ubaldesca brillò nella Pisa del secolo scorso aiutando le persone bisognose come presidente della San Vincenzo De Paoli: di qui l'auspicio che Ubaldesca e Lodovico possano essere punti di

riferimento esemplari per le future generazioni. L'uscita dell'urna della santa è stata salutata con l'inno a lei dedicato cantato dai tanti calcinaioi commossi e orgogliosi di aver preso parte ad un evento unico ed irripetibile che porteranno nel cuore per sempre. Le celebrazioni in onore di Santa Ubaldesca sono proseguite a Calciaia martedì 28 maggio - festa liturgica della santa - con la Messa presieduta dall'arcivescovo mentre sabato 1 giugno alle ore 17:30 i rioni daranno vita al tradizionale corteo storico al termine del quale si sfideranno nelle acque del fiume Arno per la 187° edizione della regata in onore di Santa Ubaldesca. Domenica 2 giugno alle ore 11:30 nella pieve si terrà la Messa del dono in cui gli iscritti alla Deputazione rinnoveranno la loro iscrizione all'associazione: la celebrazione sarà presieduta da monsignor Giovanni Santucci vescovo emerito di Massa. Alla funzione parteciperò, tra gli altri, **Letizia Lawley** nipote di **Carlo Lawley** proprietario dell'antica tenuta di Montecchio che nel 1924 donò l'urna che ancora oggi accoglie le reliquie della santa.



Nel fotoservizio di Gabriele Ranieri l'arrivo dell'urna di sant'Ubaldesca in Cattedrale